



# **COMUNE DI SPORMINORE**

## **PROVINCIA DI TRENTO**

### **REGOLAMENTO**

per il servizio dell'acquedotto potabile comunale

Allegato alla Deliberazione Consiliare n. 20 dd. 30.12.2009  
Modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 dd. 22.02.2018

Il Segretario Comunale  
dott.sa Ivana Battaini

# Regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comunale

\*\*\*\*\*

## TITOLO I – GENERALITA'

### **art. 1 PREMESSE**

L'attingimento, il trasporto, il trattamento e la distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano sono effettuati mediante: **GESTIONE IN ECONOMIA**

La qualità dell'acqua viene garantita ai sensi della normativa vigente.

Le norme tecniche ed amministrative che disciplinano il servizio di fornitura sono contenute nel presente regolamento.

### **art. 2 USI DELL'ACQUA**

L'acqua potabile viene fornita, previa misurazione a contatore, per uso civile ovvero:

**A) USO DOMESTICO:** soddisfazione dei bisogni tipici dell'abitazione familiare e delle aree a questa pertinenti quali: cortili, anditi, orti, cantine, ecc)

#### **B) USO NON DOMESTICO:**

1.1. Uso allevamento animali

1.2. Uso commerciale -artigianale- industriale quali alberghi, bar, esercizi pubblici commerciali ed artigianali, uffici e simili, negozi, ristoranti ecc.

1.3. usi pubblici: edifici pubblici, scuole, centri sportivi, fontane pubbliche e di interesse pubblico.

1.4. usi diversi: non rientranti nelle fattispecie previste nei precedenti punti 1.1 -1.2 - 1.3 - impianti antincendio privati, fornitura temporanea di acqua, annaffiamento orti non pertinenti con una distanza non superiore a 5 metri dalla condotta principale.

1.5. bocche antincendio e/o idranti.

### **art. 3 IMPIANTI PER USO PUBBLICO**

Sono considerati impianti per usi pubblici:

a) le fontane pubbliche e di interesse pubblico

b) le bocche di annaffiamento di strade e giardini pubblici;

c) le bocche antincendio (idranti) installate sul suolo pubblico o comunque riconosciute di uso pubblico.

L'installazione degli impianti di cui al presente articolo viene eseguita dal Comune. Per gli usi di cui alle lettere a), b), le erogazioni avvengono previa misurazione con contatore mentre l'erogazione di cui alla lettera "c" è distribuita senza contatore.

E' fatto divieto di:

l. prelevare acqua dalle fontane pubbliche e di interesse pubblico per usi diversi da quelli domestici e comunque con sistemi che ne impediscano il libero deflusso;

II. prelevare acqua dalle bocche di annaffiamento di strade, giardini pubblici e di lavaggio delle fognature, se non da parte delle persone a ciò autorizzate e per gli usi cui sono destinate;

III. prelevare acqua dalle bocche antincendio se non per spegnimento incendi.

In caso di necessità, il prelievo per uso antincendio è consentito anche dagli impianti di cui alla lettera a) e b).

## **TITOLO II – NORME TECNICHE**

### **capitolo I - definizione impianti e competenze**

#### **art. 4**

#### **RETE DI DISTRIBUZIONE**

a) **Per "rete principale"** si intende il complesso delle tubazioni interrato, posate sul suolo pubblico o privato che partendo dal serbatoio o dagli impianti di captazione, sollevamento, partizione, riduzione o misura, portano l'acqua agli impianti di derivazione di utenza.

b) **Per "derivazione di utenza"** si intende il complesso di tubazioni e apparecchiature idrauliche comprese tra la rete di distribuzione principale (questa esclusa) e gli apparecchi utilizzatori (questi compresi).

La derivazione di utenza si suddivide in:

#### **impianto esterno**

comprende tutte le tubazioni e apparecchiature idrauliche tra la rete principale (questa esclusa) e il contatore (questo incluso) che di norma è ubicato in apposito pozzetto sul confine della proprietà privata o in locale idoneo all'interno dell'abitazione dell'utente;

#### **impianto interno**

comprende tutte le tubazioni e apparecchiature idrauliche posate tra il contatore (questo escluso) e gli apparecchi utilizzatori (questi compresi).

Nel caso di derivazione di utenza a pettine il contatore va installato sul collettore di derivazione per più utenze private predisposto, dal Comune, in fase di realizzazione della rete di distribuzione principale, in idoneo pozzetto di ispezione posto su suolo pubblico. In tal caso dette derivazioni sono considerate impianto interno in quanto l'impianto esterno (vedi I.) è tutto racchiuso nel predetto pozzetto.

#### **art. 5**

#### **ESECUZIONE LAVORI E MANUTENZIONE IMPIANTI**

##### **I. Rete principale.**

Le tubazioni della rete principale e relative apparecchiature idrauliche vengono costruite, gestite e manutenzionate a cura e spese del Comune. Gli stessi potranno attuare ogni modifica e manutenzione per adeguarle alle necessità del servizio. Le tubazioni della rete principale, comunque costruite, rimangono sempre di proprietà del Comune.

##### **II. impianto esterno**

Le spese di realizzazione dell'impianto esterno sono così suddivise:

- a totale carico del Comune - solo le tubazioni - per quanto riguarda il tratto su suolo pubblico, salvo il versamento del contributo di allacciamento, di cui al successivo art. 24 da parte del proprietario o per esso dell'utente;
- a totale carico del proprietario o per esso dell'utente, per quanto riguarda il tratto su suolo privato.

L'impianto esterno è eseguito a cura del privato sia sulla parte di suolo pubblico, sia sulla parte di suolo privato fino al contatore, l'utente prepara gli scavi, ripristina il terreno, le eventuali pavimentazioni e opere murarie interessate.

Le operazioni suddette sono controllate da un rappresentante del Comune e a garanzia dell'esatto adempimento delle stesse viene depositata una cauzione di 250,00 Euro che sarà restituita all'ultimazione dei lavori previa verifica della regolarità degli stessi.

In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dall'autorizzazione e dal presente Regolamento, ove l'inosservanza permanga anche dopo diffida ad adempiere, il Comune trattiene definitivamente l'importo della cauzione nella misura necessaria a risarcire i danni arrecati ed a ripristinare le opere, fatta salva ogni altra azione a ciò occorrente.

Il Comune ha la facoltà di modificare le varie parti dell'impianto secondo le necessità del servizio, con concessione gratuita delle occorrenti servitù.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto esterno, per quanto riguarda il suolo pubblico, è eseguita dal Comune con oneri a suo carico mentre, per quanto riguarda i lavori da eseguirsi su suolo privato, è a totale carico dell'utente.

### **III – impianto interno**

Di norma l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto interno, dall'uscita del contatore fino agli apparecchi utilizzatori, sono interamente a carico del proprietario o per esso dell'utente.

Nel caso di derivazioni a pettine il tratto su suolo pubblico verrà realizzato, manutenzionato e gestito esclusivamente dall'Ente Gestore con oneri a suo carico, mentre il restante tratto su suolo privato, resta a carico dell'utente medesimo.

L'impianto interno, comprese le apparecchiature di utilizzazione nonché gli impianti per il trattamento domestico dell'acqua potabile, devono essere conformi a quanto previsto dalle norme e disposizioni vigenti.

## **capitolo II – norme in materia di derivazione di utenza**

### **art. 6**

#### **DERIVAZIONI DI UTENZA ESISTENTI**

La manutenzione, riparazione e il rifacimento delle derivazioni di utenza realizzate dai proprietari su suolo privato, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, sono a totale carico e cura dei medesimi.

### **art. 7**

#### **NORME TECNICHE RELATIVE AGLI IMPIANTI ESTERNI**

Il tracciato su proprietà privata interessato dalla derivazione di utenza deve essere accessibile per consentire eventuali interventi di riparazione.

Su detto tracciato non devono pertanto essere realizzate strutture tali da impedire gli scavi necessari anche per una completa sostituzione.

Eventuali danni derivanti da una ritardata esecuzione della derivazione di utenza per impossibilità di operare sulle condotte dovuti alla negligenza del proprietario, saranno imputati allo stesso.

La posa di tubazioni acquedottistiche non è compatibile con altre strutture interrato e pertanto si deve rispettare la distanza di sicurezza da fognature, acque bianche, reti telefoniche, reti elettriche e gasdotti.

Gli spostamenti delle derivazioni di utenza, dovute a modifiche di profondità di interramento o ad interferenze con nuovi fabbricati o nuove strutture sono a carico dell'utente. L'allacciamento deve possibilmente essere rettilineo senza salti altimetrici per sottopasso muri.

#### **art. 8**

#### **DIVIETO DELL'UTENTE DI MODIFICARE L'IMPIANTO ESTERNO**

Non è consentito all'utente, né al proprietario od all'amministratore dello stabile, di manomettere, manovrare o comunque modificare alcuna parte della derivazione di utenza, né di eseguire opere o lavori tali da pregiudicare le condizioni di sicurezza del servizio di fornitura dell'acqua.

L'Ente gestore, qualora riscontrasse che una qualsiasi parte della derivazione d'utenza è stata modificata o i misuratori o i sigilli sono stati abusivamente manomessi o comunque danneggiati, chiederà ai responsabili il rimborso di tutte le spese relative al ripristino, alle riparazioni o sostituzioni in conseguenza effettuate, nonché dei danni subiti nel caso di manomissioni tali da alterare il funzionamento degli apparecchi di misura.

Il mancato pagamento di queste spese, così come la mancata osservazione delle citate prescrizioni circa le condizioni di sicurezza, potranno comportare l'interruzione della fornitura dell'acqua agli utenti interessati, fermo restando che sui responsabili ricadranno in ogni caso tutte le conseguenze di eventuali incidenti o danni causati.

#### **art. 9**

#### **IMPIANTO INTERNO**

L'utente non può installare o farsi installare apparecchiature di nessun tipo prima del contatore. Eventuali installazioni, concordate con il Comune, (riduttori di pressione ecc.) restano a carico dell'utente che dovrà provvedere alla loro manutenzione e che se ne assume la responsabilità per eventuali danneggiamenti imputabili a rotture, funzionamenti anomali, errata taratura degli stessi.

L'impianto interno e gli apparecchi di utilizzazione devono rispondere ed adeguarsi alle normative vigenti in materia.

I lavori eventualmente occorrenti per adeguare l'impianto interno e gli apparecchi di utilizzazione alle possibili modifiche tecnologiche sono comunque a carico dell'utente.

Per evitare, a seguito di eventuale depressioni in rete, il ritorno dell'acqua già consegnata e quindi possibili contaminazioni della stessa nella rete principale, l'utente dovrà provvedere ad installare, su impianti diversi dall'utilizzo a scopo domestico, idonei disconnettori.

#### **art. 10**

#### **ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE ALLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI INTERNI**

Negli impianti interni l'utente deve sempre comunque osservare le seguenti norme:

- a) le tubazioni della distribuzione privata che si trovano all'esterno degli stabili dovranno essere messe in opera a profondità non inferiore ad un metro dal piano di terra.
- b) Nell'interno degli stabili le tubazioni dovranno essere collocate, generalmente incassate nei muri, in posizioni tali da essere sufficientemente protette dall'azione del gelo e del calore, quindi non in vicinanza di superfici riscaldate, in particolare di camini. Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.

- c) Nessuna tubazione dell'impianto interno potrà sottopassare od essere posta a contatto di condotte fognarie, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili. Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, dette tubazioni dovranno essere protette da tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestite contro la corrosione. Gli eventuali giunti dovranno essere posti ad almeno un metro di distanza dalle estremità dell'attraversamento.
- d) Il Comune può ordinare in qualsiasi momento modifiche all'impianto interno se non lo ritiene idoneo per un buon funzionamento e l'utente è tenuto ad eseguirle entro il tempo prescrittogli. In caso di inadempienza, il Comune ha la facoltà di sospendere l'erogazione senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dalle osservanze degli obblighi contrattuali.
- e) Gli utenti sono comunque tenuti ad osservare le norme di legge, di buona tecnica e le prescrizioni del presente regolamento. Dovranno, inoltre, osservare le eventuali disposizioni particolari che il Comune stabilirà a garanzia e nell'interesse del servizio.
- f) Gli utenti rispondono della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni e il Comune non concede nessun abbuono per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore.
- g) il Comune non assume nessuna responsabilità per i danni procurati dal cattivo funzionamento degli impianti interni medesimi.

#### **art. 11**

#### **PRESSIONE DELL'ACQUA AL PUNTO DI CONSEGNA**

L'acqua sarà distribuita continuamente, il Comune però si riserva, per ragioni di ordine tecnico, di diminuire la pressione nelle ore notturne.

La pressione statica fornita all'utenza è definita, per differenza, dalla quota del fabbricato alla quota del serbatoio di distribuzione o dagli impianti di riduzione stradali del Comune.

Questa pressione può essere oggetto di oscillazioni in più o in meno in funzione dei consumi (variabili) nella zona o nel caso di avvio di elettropompe per integrazioni idriche.

Il Comune, in fase di realizzazione degli impianti di acquedotto al servizio del consumo umano, provvederà a progettarli per assicurare una pressione minima e una pressione massima mediante installazione di idonee valvole di riduzione della pressione in rete.

In particolari casi, ove la pressione di esercizio della rete di alimentazione non sia sopportabile dall'impianto di utenza, dovrà essere limitata a cura dell'utente stesso mediante l'installazione di riduttori di pressione.

Per il servizio antincendio viene di volta in volta definito il valore minimo di pressione in funzione della portata richiesta.

L'eventuale installazione di autoclave sarà a carico dell'utenza.

L'eventuale allocamento di riduttori di pressione a monte dei contatori di utenza dovrà essere concordato con Il Comune.

La manutenzione degli eventuali riduttori di pressione sia a valle che a monte dei contatori è a completo carico dell'utente.

Eventuali riduttori dovranno, comunque, essere muniti di valvola di sicurezza, filtro a monte, piletta per lo scarico dell'acqua eventualmente defluita.

In caso di interruzione prevedibile, il Comune provvederà ad avvertire tempestivamente gli utenti a mezzo pubblico avviso. Per l'interruzione richiesta dagli utenti la domanda dovrà essere fatta da questi al Comune almeno cinque giorni prima della data scelta. In caso di interruzione per la fattispecie appena evidenziata o per rotture o guasti, dovute a causa di forza maggiore, gli utenti non potranno reclamare indennità o riduzione di pagamento.

## **capitolo III: apparecchi di misura**

### **art.12**

#### **MISURAZIONE DELL'ACQUA**

Il consumo dell'acqua viene misurato mediante contatore che verrà, di norma, installato per ogni utenza.

L'utente è tenuto al pagamento di una quota fissa annua a copertura dei costi fissi determinata in sede di approvazione delle tariffe secondo le modalità stabilite dalla Giunta Provinciale.

La lettura dei contatori è eseguita periodicamente ed almeno una volta all'anno.

Deve essere garantita comunque una lettura annuale.

L'utente si obbliga a permettere sempre il libero accesso ai propri locali, sia per dette operazioni, sia per ispezioni agli impianti o per altre esigenze di servizio, alle persone a ciò incaricate.

### **art.13**

#### **PROPRIETA' DEI CONTATORI**

I contatori sono di proprietà del Comune, il quale ne stabilisce il tipo e il diametro in relazione al tipo della fornitura ed alla potenzialità degli apparecchi di utilizzazione inseriti o da inserirsi nell'impianto che l'utente è tenuto ad indicare all'atto della domanda.

E' facoltà del Comune cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritenga opportuno.

Nel caso di variazione di diametro, dovuto a variazione di consumo dell'utente, il Comune si riserva di addebitare all'utente stesso le spese per l'allacciamento.

### **art.14**

#### **POSIZIONE E CUSTODIA DEI CONTATORI**

Il contatore, con le relative apparecchiature idrauliche, verrà installato a cura del privato, con la supervisione di personale comunale al quale compete la definizione del punto di consegna e la localizzazione delle predette apparecchiature che, saranno sistemate in pozzetti di derivazione comunali esterni all'edificio al limite della proprietà privata o all'interno degli edifici stessi.

E' fatto divieto all'utente di spostare il misuratore dal luogo in cui è stato collocato. In caso di abusivo spostamento, oltre a richiedere la spesa di rimessa in ripristino, il Comune avrà il diritto di applicare una sanzione pari alla spesa per il ripristino stesso.

Ogni apertura, chiusura, cambio o spostamento di contatore effettuato dall'utente dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune con spese totali a carico del contribuente.

### **art. 15**

#### **VERBALI DI POSA O RIAPERTURA DEI CONTATORI**

All'atto della messa in opera della riapertura dell'apparecchio della rimozione o sostituzione del misuratore verrà redatto un verbale di posa, sottoscritto dall'Utente, su apposito modulo nel quale sono menzionati il tipo dell'apparecchio, la caratteristica, il numero di matricola ed il consumo registrato dal misuratore stesso.

**Gli apparecchi misuratori possono essere rimossi o spostati solamente dall'amministrazione comunale ed esclusivamente per mano dei suoi incaricati.**

**Per la posa degli apparecchi di misura l'utente deve corrispondere un contributo forfettario pari a € 50,00, ovvero quanto successivamente rideterminato dalla Giunta Comunale.**

#### **art. 15 bis**

### **RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DEI CONTATORI**

All'atto della rimozione e della sostituzione degli apparecchi di misura saranno compilati appositi verbali sui moduli predisposti dal Comune, firmati dall'utente e dagli incaricati dal Comune medesimo.

Tali moduli, oltre ai dati di cui all'articolo precedente, devono indicare il motivo della sostituzione o rimozione e le eventuali irregolarità riscontrate. Una copia del verbale è consegnata all'Utente.

#### **art. 16**

### **FUNZIONAMENTO DIFETTOSO DEI CONTATORI**

In caso di arresto o comunque di funzionamento difettoso del misuratore, l'Utente dovrà segnalare prontamente il fatto al Comune che, previe opportune verifiche, effettuerà la valutazione del consumo d'acqua durante il periodo di irregolare funzionamento del misuratore, in base alla media del consumo giornaliero verificatosi nell'anno precedente, oppure in base a quella del periodo di fatturazione precedente, se l'Utente usa l'acqua da meno di un anno.

E' fatta salva una maggiorazione del 30% quando risulti che il difettoso o mancato funzionamento del misuratore è dovuto a guasto imputabile all'Utente.

Nei casi di manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'Utente, quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dall'Ente gestore su accertamenti tecnici insindacabili.

#### **art. 17**

### **VERIFICA DEI CONTATORI**

Il Comune può, a suo criterio ed in ogni momento, sottoporre i misuratori ad opportuno controllo assumendone tutte le spese relative.

Quando un Utente ritenga errate le indicazioni del contatore, il Comune, dietro richiesta scritta, dispone le opportune verifiche che qualora trovino riscontro di quanto segnalato produrranno il sostenimento delle spese relative alla verifica nonché il rimborso di eventuali errate esazioni, limitatamente al periodo di lettura immediatamente precedente a quello in cui ha luogo l'accertamento.

Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza previsti dal D.P.R. 23.08.1972 , n. 854 relativo ai contatori per acqua fredda, il Comune addebiterà la spesa di verifica al richiedente.

#### **art. 18**

### **POZZETTO CONTATORE E SPAZI INTERNI OSPITANTI IL CONTATORE**

#### Pozzetto contatore.

L'ubicazione del contatore, per la fornitura dell'acqua potrà avvenire in idoneo pozzetto ubicato nella proprietà dell'utente a confine con quella Comunale.

I pozzetti, di norma, dovranno essere muniti di botola leggera in lamiera o altro materiale idoneo, avere il fondo a dispersione o essere muniti d'idoneo scarico.

La botola deve essere di dimensioni tali da consentire il facile accesso del personale incaricato ed essere dotata di fermo di sicurezza in apertura. La stessa dovrà inoltre essere sempre accessibile e libera da depositi di qualsiasi genere.



Le dimensioni del pozzetto sono fissate dal Comune sulla base di valutazioni tecniche insindacabili.

I pozzetti alloggianti i contatori sono di proprietà dell'utente che pertanto ne cura la manutenzione e la pulizia.

Modifiche al pozzetto dovute a manutenzione dell'impianto o all'installazione di nuove apparecchiature che comportano spazi diversi, anche se decise dal Comune, sono a carico dell'utente.

La difesa del contatore dal gelo a mezzo di materiali coibenti è di competenza dell'utente il quale risponde di eventuali danni.

#### Spazi interni ospitanti il contatore.

E' consentita l'ubicazione dei contatori all'interno degli edifici.

A tal proposito si richiamano le norme per l'installazione e posizionamento degli impianti contenute nel presente regolamento.

Il posizionamento all'interno degli edifici dovrà essere tale da permettere le normali operazioni di lettura, di montaggio e smontaggio dei contatori stessi.

Il luogo dovrà inoltre essere dotato di impianto di illuminazione elettrica nonché isolato dal freddo.

L'Utente è il consegnatario degli apparecchi di misura, installati nell'edificio ed è tenuto a prendere adeguate misure per riparare gli stessi dal gelo o da possibili manomissioni.

### **art. 19**

#### **INSTALLAZIONE DEI CONTATORI**

All'ingresso del contatore sarà collocato: un giunto dielettrico, un rubinetto/saracinesca a sfera, una valvola di ritegno.

All'uscita del contatore sarà collocato un rubinetto/saracinesca a sfera.

I contatori devono essere posizionati, ove possibile, orizzontalmente e i rubinetti devono essere idonei, a passaggio totale, con corpo in ottone nichelato, con riporto in cromo rettificato o altro materiale idoneo.

Il Comune può installare all'ingresso del contatore un filtro per l'intercettazione di eventuali transiti di materiale in sospensione.

L'utente che installa sistemi di filtrazione più accurati dovrà munirsi di idonee apparecchiature e curarne la manutenzione.

Ogni apparecchio misuratore è provvisto di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

La manomissione dei sigilli da parte dell'utente e qualunque altra operazione destinata ad alterare il regolare funzionamento del contatore possono dar luogo, a seguito di preavviso tramite raccomandata A.R., alla sospensione dell'erogazione e alla revoca della fornitura, salva ogni altra azione del Comune.

Chiunque frodi e utilizzi l'acqua prima della stipulazione del relativo contratto con il Comune è soggetto ad una sanzione stabilita dal codice penale oltre al pagamento delle eventuali spese e salva ogni altra azione che possa competere al Comune.

### **art. 20**

#### **MANUTENZIONE DEI CONTATORI**

L'utente è responsabile della buona conservazione del contatore posizionato nel pozzetto-contatore o all'interno dell'edificio, con l'obbligo di sottostare a tutte le spese occorrenti per le riparazioni o sostituzioni a lui imputabili, compresa la rottura per gelo. A richiesta del Comune, è tenuto a riconsegnarlo con i relativi annessi (compresi gli eventuali sigilli ed i contrassegni).

#### **art. 21**

#### **CONTATORI DIVISIONALI**

Nel caso di edifici esistenti con più utenze, su richiesta degli interessati ed a loro cura e spese, il Comune può, a sua discrezione e previa indagine tecnica, autorizzare l'installazione di contatori divisionali – da alloggiarsi in apposito locale – in sostituzione del contatore generale.

### **TITOLO III: NORME PER LE FORNITURE**

#### **art. 22**

#### **MODALITA' PER LA FORNITURA**

Le forniture di acqua potabile sono effettuate ai proprietari e/o conduttori di stabili o immobili.

Per ottenere la fornitura dell'acqua, in uno stabile od immobile, il proprietario deve presentare richiesta su modulo apposito predisposto dal Comune.

Il Comune, verificata la fattibilità tecnica della derivazione, comunica l'entità del deposito cauzionale già previsto all'art. 5 del presente Regolamento da versare presso la Tesoreria Comunale a garanzia di eventuali danni arrecati alla proprietà pubblica e del corretto ripristino delle pavimentazioni stradali, pozzetti e quant'altro.

Resta salva l'acquisizione a cura del privato richiedente delle eventuali autorizzazioni delle autorità competenti e della concessione di eventuali permessi di passaggio delle tubazioni che dovessero risultare necessarie.

Accertato l'eseguito versamento del suddetto deposito cauzionale, il Comune provvede a rilasciare l'autorizzazione all'esecuzione dell'allacciamento alla rete principale, fornendo il contatore.

L'utente è tenuto a comunicare con almeno 3 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori di allacciamento, che dovranno in ogni caso essere eseguiti nei giorni feriali, al fine di permettere un adeguato controllo sugli stessi da parte del personale incaricato dal Comune, che dovrà in ogni caso essere avvertito prima dell'interramento delle tubazioni.

#### **art. 23**

#### **DURATA DEL CONTRATTO DI FORNITURA**

Il contratto di fornitura ha durata dalla data di stipulazione del contratto fino a disdetta di una delle parti.

#### **art. 24**

#### **TARIFFE**

La politica tariffaria del Comune si ispira all'obiettivo della copertura del costo del servizio.

Le tariffe, determinate dall'Organo comunale competente nelle forme di legge, costituiscono il corrispettivo per il servizio di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile. Le stesse sono determinate tenendo conto del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza dell'eventuale remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia.

In relazione a quanto previsto all'articolo 5, il contributo di allacciamento viene stabilito forfaitariamente in **Euro 50,00**, per qualsiasi tipo di utenza, a titolo di concorso alle spese di istruttoria, sorveglianza e controllo.

Tale importo potrà eventualmente essere aggiornato in sede di deliberazione delle tariffe

## **art. 25**

### **VARIAZIONE DELLE TARIFFE E DEL REGOLAMENTO**

Nel caso di modificazione del sistema tariffario o delle norme del presente regolamento da parte degli organi competenti sarà inteso che il Comune ne avrà data comunicazione all'utente con la pubblicazione della delibera.

#### **Art. 25 bis – PERDITE, DANNI E RESPONSABILITÀ**

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti all'interno della proprietà privata. Il Comune non concede di norma nessun abbuono per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi da qualunque causa prodotte, né l'amministrazione comunale può essere chiamata direttamente o indirettamente a rispondere dei danni a persone o cose che potessero derivare da deficienze degli impianti posti all'interno della proprietà privata, anche se tali deficienze venissero rilevate da proprio personale.

Qualora venissero rilevati consumi anomali causati da perdite o dispersioni sull'impianto interno limitatamente alla tratta tra il pozzetto comunale (contatore) e l'abitazione/edifici, che si discostino di almeno il 15% rispetto ai consumi abituali il Comune, per il calcolo della tariffa, applicherà la seguente sommatoria:

$$(\text{consumo anomalo} - \text{consumo abituale}) = \text{anomalia}$$

Sull'anomalia non verranno contabilizzati i costi di fognatura e depurazione, bensì solamente l'acqua in entrata.

- a) Il Consumo abituale verrà determinato d'ufficio calcolando la media dei consumi rilevati per la stessa utenza nel triennio antecedente l'anomalia oppure, qualora l'utenza fosse in essere da un periodo inferiore, dalla media calcolata sul periodo intercorso fra l'attivazione dell'utenza e l'ultima lettura antecedente al periodo in cui si è accertata l'anomalia. Qualora infine l'anomalia venisse rilevata nel primo esercizio di utenza, si farà riferimento al consumo medio di una utenza simile per analogo periodo sulla base dei dati in possesso del Comune.
- b) Il consumo anomalo per il quale potrà essere disposto l'abbuono, potrà essere rilevato dal Comune o segnalato dagli interessati anche prima delle letture periodiche.
- c) La presenza di perdite e rotture dovrà essere comprovata dall'intestatario dell'utenza tramite un'apposita certificazione rilasciata dal proprio idraulico.

Nell'ipotesi in cui l'utente, nonostante le segnalazioni fornite dal Comune, non si attivi con diligenza all'immediato ripristino della rottura o non produca la certificazione così come descritta nel precedente comma, non potrà essere concesso alcun abbuono.

## **art. 26**

### **SUBENTRO**

Quando un nuovo utente subentra ad un altro nell'uso dell'acqua, il subentrante deve darne immediata comunicazione al Comune per la stipulazione del relativo contratto di somministrazione e per il pagamento dei corrispettivi dovuti.

## **art. 27**

### **FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

Il pagamento del corrispettivo di consumo e delle altre spettanze va effettuato entro i termini e con le modalità indicate in bolletta.

La bolletta deve contenere i consumi effettivamente letti.

Se il pagamento avesse luogo oltre i termini di cui sopra, il Comune ha diritto di esigere, oltre all'importo dovuto, anche gli interessi per ritardato pagamento valutati nella misura del tasso ufficiale di sconto del momento, incrementato di 3,5 punti percentuali. La morosità, qualora protratta per un periodo di oltre 30 giorni dalla data di scadenza indicata in bolletta, dà diritto al Comune di procedere alla limitazione dell'erogazione dell'acqua (diaframma tarato), con preavviso di 15 giorni da comunicare tramite raccomandata A.R., addebitando la relativa spesa all'utente stesso.

L'utente moroso non può pretendere risarcimento, di danni derivanti dalla limitazione dell'erogazione ed è tenuto a sostenere le spese eventuali per il ripristino della regolarità della fornitura.

## **art. 28**

### **REGOLARITÀ DELLE FORNITURE**

Il Comune non assume responsabilità alcuna per interruzioni della fornitura e per diminuzioni di pressione dovute a causa di forza maggiore o a necessità di esercizio e manutenzione degli impianti. In quest'ultimo caso il Comune, qualora possibile, provvederà a dare congruo preavviso all'utenza in ordine al giorno, all'ora e alla presumibile durata dell'interruzione.

Le utenze che per loro natura richiedono un'assoluta continuità della fornitura dovranno pertanto provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva.

Per sopperire a situazioni di emergenza, il Comune ha comunque la facoltà di limitare l'erogazione dell'acqua.

## **art. 29**

### **DISDETTA**

L'Utente che non intende più utilizzare la fornitura d'acqua potabile, anche nel caso in cui gli succeda altro utente, deve darne tempestiva comunicazione al Comune, inviando lettera raccomandata, o presentandosi agli uffici dello stesso, al fine di ottenere la lettura finale e la chiusura con sigillo del misuratore, le quali dovranno avere luogo entro 30 giorni dalla richiesta. L'utente dovrà rispondere del consumo dell'acqua fino al momento della chiusura. Se l'utente non provvederà a disdettare il contratto di somministrazione resterà responsabile solidalmente con l'eventuale subentrante per i corrispettivi dovuti, per tutto il periodo nel quale egli, per la mancata disdetta di cui sopra, continuerà ad essere intestatario della fornitura.

I misuratori chiusi per cessata fornitura possono essere rimossi a criterio del Comune.

## **art. 30**

### **CONSUMI ABUSIVI**

E' vietata l'utilizzazione dell'acqua per usi diversi da quelli contenuti nel contratto di fornitura. L'Utente che utilizza l'acqua in modo diverso da quello dichiarato è tenuto al pagamento dell'eventuale maggiore tariffa per il periodo minimo di un anno o dalla data di

inizio della fornitura, se questa risale a data antecedente, fatto salvo l'esperimento dell'azione giudiziaria.

L'effettivo impiego può essere accertato dal Comune.

E' vietato all'Utente cedere a terzi l'acqua fornita dal Comune, salvo autorizzazione scritta di quest'ultimo.

### **art. 31**

#### **DIRITTO DI RIFIUTO E REVOCA DELLA FORNITURA**

Nel caso di forniture per usi diversi da quello domestico, è facoltà del Comune rifiutare o revocare in qualsiasi tempo la fornitura ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione del servizio, o sorgano altri gravi motivi che spetta al Comune valutare.

### **art. 32**

#### **FORNITURE PARTICOLARI**

L'Ente gestore può fornire l'acqua a pagamento a imprese di spettacoli viaggianti, luna park, circhi equestri, associazioni e comitati che allestiscono occasionalmente manifestazioni sportive, culturali ecc.

Tale fornitura è strettamente limitata al periodo indicato nell'apposita richiesta che deve essere presentata all'Ente gestore dal responsabile dell'impresa, o associazione o comitato per il perfezionamento del contratto, sia per quanto concerne il corrispettivo per il consumo dell'acqua, sia per le spese di allacciamento e stacco.

E' comunque fornita l'acqua, a pagamento, alle imprese che eseguono lavori per la costruzione di stabili o per la conduzione di cantieri. La durata della fornitura è quella prevista nelle relative autorizzazioni o concessioni edilizie.

Al termine dei lavori o alla chiusura del cantiere, comunque entro i termini previsti nelle sopra menzionate autorizzazioni o concessioni edilizie, l'impresa è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Comune.

All'atto della firma del contratto di fornitura il richiedente deve versare al Comune la cauzione di cui all'art. 5 del presente regolamento, aumentata delle spese fisse per la stipulazione del contratto stesso.

### **art. 33**

#### **BOCCHES ANTINCENDIO PRIVATE**

Per l'alimentazione di bocche antincendio viene stipulato un apposito contratto distinto da quello relativo ad altri usi.

L'utente al momento della richiesta di allacciamento dell'utenza antincendio deve consegnare al Comune copia del progetto vistato dall'Ispettorato Provinciale Antincendi dal quale risultino il numero e il tipo degli idranti e deve comunicare il quantitativo dei litri/secondo erogabili. In caso di variazioni l'utente dovrà provvedere altresì al tempestivo aggiornamento della copia depositata presso il Comune. In caso di inadempimento il Comune ha diritto di applicare all'utente, per ogni bocca antincendio non prevista dal contratto stipulato, il doppio della tariffa per la durata di un anno.

Agli apparecchi di manovra per le bocche antincendio viene applicato dal Comune uno speciale sigillo.

L'utente ha diritto di servirsi della bocca antincendio esclusivamente nei casi di incendio e nei casi specificamente previsti nel contratto.

Quando abbia fatto uso di una bocca antincendio, l'utente deve darne comunicazione al Comune entro 24 ore, affinché questo possa provvedere alla ulteriore sigillatura.

Per le bocche antincendio è previsto il versamento di un canone fisso annuo che verrà stabilito dall'Organo comunale competente.

## **TITOLO IV: DISPOSIZIONI VARIE**

### **art. 34 OBBLIGATORIETÀ**

Il presente regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto dell'utente di averne copia all'atto della stipulazione del contratto.

### **art. 35 APPLICABILITÀ DEL DIRITTO COMUNE**

Per quanto non previsto dal presente regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

### **art. 36 CONTESTAZIONI GIUDIZIARIE**

Il foro competente per eventuali contestazioni giudiziarie relative, inerenti e conseguenti alla fornitura e il generale all'esecuzione del presente Regolamento è quello di Trento

### **ART. 37 ABROGAZIONI**

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessano di avere effetto le precedenti regolamentazioni relative alla somministrazione dell'acqua.

### **ART. 38 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno 01.01.2010.

## **INDICE**

### **TITOLO I GENERALITÀ**

- art. 1   PREMESSE
- art. 2   USI DELL'ACQUA
- art. 3   IMPIANTI PER USO PUBBLICO

### **TITOLO II NORME TECNICHE**

#### **Capitoli I: definizione impianti e competenze**

- art. 4   RETE DI DISTRIBUZIONE
- art. 5   ESECUZIONE LAVORI E MANUTENZIONE IMPIANTI

#### **Capitolo II: Norme in materia di derivazione di utenza**

- art. 6   DERIVAZIONI DI UTENZA ESISTENTI
- art. 7   NORME TECNICHE RELATIVE AGLI IMPIANTI ESTERNI
- art. 8   DIVIETO DELL'UTENTE DI MODIFICARE L'IMPIANTO ESTERNO
- art. 9   IMPIANTO INTERNO
- art. 10  ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE ALLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI INTERNI
- art. 11  PRESSIONE DELL'ACQUA AL PUNTO DI CONSEGNA

#### **Capitolo III: Apparecchi di misura**

- art. 12  MISURAZIONE DELL'ACQUA
- art. 13  PROPRIETÀ DEI CONTATORI
- art. 14  POSIZIONE E CUSTODIA DEI CONTATORI
- art. 15  VERBALI DI POSA O RIAPERTURA DEI CONTATORI
- art. 15 bis RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DEI CONTATORI
- art. 16  FUNZIONAMENTO DIFETTOSO DEI CONTATORI
- art. 17  VERIFICA DEI CONTATORI
- art. 18  POZZETTO CONTATORE E LOCALE CONTATORE
- art. 19  INSTALLAZIONE DEI CONTATORI
- art. 20  MANUTENZIONE DEI CONTATORI
- art. 21  CONTATORI DIVISIONALI

### **TITOLO III – NORME PER LE FORNITURE**

- art. 22  MODALITÀ PER LA FORNITURA
- art. 23  DURATA DEL CONTRATTO DI FORNITURA
- art. 24  TARIFFE
- art. 25  VARIAZIONE DELLE TARIFFE E DEL REGOLAMENTO
- art. 25 bis PERDITE, DANNI E RESPONSABILITÀ
  
- art. 26  SUBENTRO
- art. 27  FATTURAZIONE E PAGAMENTO
- art. 28  REGOLARITÀ DELLE FORNITURE
- art. 29  DISDETTA

- art. 30 CONSUMI ABUSIVI
- art. 31 DIRITTO DI RIFIUTO E REVOCA DELLA FORNITURA
- art. 32 FORNITURE PARTICOLARI
- art. 33 BOCHE ANTINCENDIO PRIVATE

#### **TITOLO IV : DISPOSIZIONI VARIE**

- art. 34 OBBLIGATORIETÀ
- art. 35 APPLICABILITÀ DEL DIRITTO COMUNE
- art. 36 CONTESTAZIONI GIUDIZIARIE
- art. 37 ABROGAZIONI
- art. 38 ENTRATA IN VIGORE

.....